



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/marseille-stagione-1-teste-di-serie>

Marseille (Stagione 1) - Teste di serie

- RECENSIONI - TELEVISIONE -



Close-Up.it - storie della visione

Mettiamo subito le mani avanti: **Marseille**, primo esperimento europeo di **Netflix** (strano a dirsi, vista la preferenza del canale per il global più che per il local) non è la versione europea di *House of cards*, e non lo era neanche nelle intenzioni. Robert Taro (**Gérard Depardieu**) sindaco di Marsiglia da 20 anni, è pronto a lasciare le redini al suo vice, Lucas Barres (**Benoît Magimel**), il quale però decide di dichiarargli guerra alla prima occasione utile, la votazione in favore della costruzione del casinò nel porto della seconda città francese - per chi ha visto *Suburra*, il casinò sul lungomare richiama sinistramente quello che sarebbe dovuto essere nell'Ostia del film, mentre Aldo Grasso fa riferimento anche ad un altro prodotto nostrano: "come in Gomorra, si racconta il crimine organizzato in tutti i suoi intrecci con la politica e i vari settori della società e del tessuto urbano".

Il personaggio di Depardieu è il motivo (forse l'unico) per vedere la serie: si staglia, imponente, come una sorta di eroe tragico contemporaneo, incarnando appieno il comandante pronto al ritiro, consenziente e pienamente coinvolto nel caso delle fatture gonfiate e nei vari traffici politici poco leciti e subito presentato come assiduo all'uso di cocaina. Niente di nuovo, per quanto riguarda la reale cronaca politica, europea o nazionale che sia; fatto sta che nelle serie tv la perfezione dei protagonisti non tira più da anni (come per *Boss*, serie da cui prende chiaramente spunto, per le caratteristiche del protagonista e per la malattia neurodegenerativa, che nel caso di *Marseille* colpisce la moglie violoncellista di Taro) e quindi ci si adegua, creando in questo caso un gioco politico al massacro tra il sindaco uscente ed il vicesindaco-quasi-figlio, che sembra quasi animato dall'ormai nota 'sindrome del rottamatore' - Tamarro, su *Il Foglio*, usa proprio l'espressione "il nuovo che avanza contro il vecchio che straborda".

In realtà lo scontro che anima i due rappresenta lo scontro tra Nord e Sud della Francia, ma anche quello multiculturale, sociale e di gender, ma il problema è che mette in campo troppe problematiche e, come sottolinea *Le Monde*, la grande debolezza (al di là delle scelte registiche più vicine alla soap che al cinema) è che questa serie non sa quello che vuole essere. Avrebbe dovuto fare come dice Barres: "il vero potere non si dà, si prende".

Post-scriptum :

(*Marseille*); **genere**: political, drama; **sceneggiatura**: Dan Franck; **stagioni**: 1 (IN CORSO); **episodi prima stagione**: 8; **interpreti**: Gérard Depardieu, Benoît Magimel, Géraldine Pailhas, Nadia Farès, Stéphane Caillard, Pascal Elso, Nassim Si Ahmed, Guillaume Arnault, Carolina Jurczak; **produzione**: Federation Entertainmen, Pascal Breton; **network**: NETFLIX (5 maggio 2016); **origine**: FRANCIA, 2016; **durata**: 41' per episodio; **episodio cult prima stagione**: 01x05 - Face à Face -Rivelazioni